

I Social Media Nella Didattica Nuovi Strumenti Di Apprendimento

Efficiency and Efficacy are crucial to the success of national and international business operations today. With this in mind, businesses are continuously searching for the information and communication technologies that will improve job productivity and performance and enhance communications, collaboration, cooperation, and connection between employees, employers, and stakeholders. The Evolution of the Internet in the Business Sector: Web 1.0 to Web 3.0 takes a historical look at the policy, implementation, management, and governance of productivity enhancing technologies. This work shares best practices with public and private universities, IS developers and researchers, education managers, and business and web professionals interested in implementing the latest technologies to improve organizational productivity and communication.

Index - Indice
OPENING SESSION
Welcome address Alessandra Briganti
Universities: the twin challenges of fiscal austerity and technological change Rainer Masera
The impact of the crisis on the structure of higher education systems Andrea Gentile
Adoption of good practices in bad economic times: support of workplace learning of electronics engineering students through social web George Liodakis, Ioannis O. Vardiambasis, Nikos Lymberakis, Ioannis A. Kaliakatsosa
MOOCS: A REVOLUTION IN THE MAKING How MOOCs present massive opportunities for research on learning Gary W. Matkin
MODERNIZING NATIONAL AND REGIONAL POLICY FRAMEWORKS Analytical study on online communication tools within e-learning systems Mohammad Khair Abu Qdais, Jihad Al-Sadi
Beyond the tipping point: American higher education in transition Craig D. Swenson
PEDAGOGICAL INNOVATION IN COURSE DESIGN AND DELIVERY Mobile MBA: Attempting to improve learning outcomes and reduce length of studies through an integrative approach Wolfram Behm
Teaching algorithm in adaptive e-learning Blanka Czeczotkova, Tatiana Prextová
Digital video, presence and pedagogy Patrick Carmichael
Ontology based learner-centered smart e-learning system Yeong-Tae Song, Kyungeun Park, Yongik Yoon
HIGHER EDUCATION IN A TIME OF ECONOMIC CRISIS UCD Flexible third level education for unemployed in a time of economic crisis Eleni Mangina, Paul Evans, Lorraine McGinty
Individualisation and diversification of higher education systems for mastering the challenges of the critical issues of the globalization Helge Gerischer, Christian-Andreas Schumann, Claudia Tittmann, Jana Weber, Feng Xiao
Challenging the firewalls of the mind: opportunities for universities to overcome the constraints of austerity Charlotte Fregona
AUGMENTED REALITY APPLICATIONS: ENGAGING MINDS Antigravitational rotate live-scene as tridimensional, multiagent and cognitive educational space Maria D'Ambrosio
SOCIAL IMPLICATIONS OF DISTANCE LEARNING Mentoring teaching skills within the context of open distance learning Hettie Van Der Merwe
SOCIAL NETWORKING TOOLS FOR DISTANCE LEARNING: WORTHWHILE OR WORTH FORGETTING? Using a social computing platform to train cultural mediators Achilles Kameas
The implementation framework of social media for distance learners in Africa Nazarene University Mary Ooko, Collins Oduor
THE IMPORTANCE OF IMPROVING QUALITY WHILST REDUCING COSTS Quality in online education: using a formal quality model Robert W. Robertson
Quality Assurance in times of crisis: example of Croatian Agency for Science and Higher Education Jasmina Havranek,

Sandra Bezjak OPEN EDUCATIONAL RESOURCES AS TOOL TO EQUALIZE ACCESS TO KNOWLEDGE Open education: commercial or social model Sergio Martinez Martinez MODERNIZING NATIONAL AND REGIONAL POLICY FRAMEWORK Competency-based education: leveraging educational technology to support emerging economic demands Margaret Korosec, Paul Bacsich CONCLUSIONS GUIDE towards the future Laura Ricci CONTRIBUTORS GENERAL INDICATIONS FOR THE AUTHORS

Questo volume è il punto di arrivo di una serie di incontri del Gruppo di Lavoro "Informatica e Scuola" del GRIN presso diverse università italiane, riguardanti i TFA di tipo informatico (classe A042 e A033). L'ultimo di questi incontri si è tenuto il 21-22 febbraio 2014 presso il dipartimento di Informatica della Sapienza, ma da allora tale esperienza si è ulteriormente arricchita anche attraverso i relativi PAS. Esso contiene riflessioni generali sul ruolo che potrebbe svolgere l'informatica nella società di oggi e nella preparazione dei giovani per la società di domani, riferendo l'esperienza della preparazione degli insegnanti nelle diverse sedi italiane alla luce delle normative vigenti sia per i TFA che per il PAS, anche con riferimenti a quanto si fa all'estero. Si approfondiscono poi alcuni temi specifici della didattica dell'informatica con le loro possibilità e difficoltà.

Cerchiamo diagnosi e cure su «Dr. Google». Leggiamo blog alla ricerca di recensioni su specialisti e ospedali. Interagiamo con il medico su WhatsApp. Contattiamo le Asl su Facebook e Twitter. Sempre più, oggi, Internet e i social media sono ambienti comunicativi in cui ricercare informazioni sulla salute, ma anche piattaforme per mettersi in relazione e comunicare con medici, cittadini e strutture sanitarie. In questi anni la comunicazione della salute si è profondamente modificata, grazie a innovative pratiche digitali, in uno scenario caratterizzato da profondi cambiamenti nel sistema dei media e nella comunicazione pubblica e istituzionale. Il volume prende spunto da questi fattori per analizzare come i social media trasformano i processi e le pratiche comunicative tra istituzioni pubbliche della salute, medici e cittadini/pazienti. Attraverso la lente della comunicazione pubblica, si ripercorrono usi, pratiche, opportunità e criticità legati all'adozione dei social media per la comunicazione della salute. Un percorso di ricerca che si snoda tra la gestione strategica di profili istituzionali social e le pratiche digitali di cittadini connessi, che danno visibilità a temi di salute sempre più controversi e richiedono una voce pubblica credibile, presente e autorevole. Una ricerca tra consapevolezza e competenze, tra retoriche dell'innovazione tecnologica e sperimentazioni 2.0, tra teorie e studi empirici a livello internazionale e nazionale. Una nuova sfida per la sanità, i comunicatori pubblici e i cittadini. Un affascinante ambito di indagine per chi studia e fa ricerca in comunicazione.

The three concepts mentioned in the title of this volume imply the contact between two or more literary phenomena; they are based on similarities that are related to a form of 'travelling' and imitation or adaptation of entire texts, genres, forms or contents. Transfer comprises all sorts of 'travelling', with translation as a major instrument of transferring literature across linguistic and cultural barriers. Transfer aims at the process of communication, starting with the source product and its cultural context and then highlighting the mediation by certain agents and institutions to end up with inclusion in the target culture. Reception lays its focus on the receiving culture, especially on criticism, reading, and interpretation. Translation, therefore, forms a major factor in reception

with the general aim of reception studies being to reveal the wide spectrum of interpretations each text offers. Moreover, translations are the prime instrument in the distribution of literature across linguistic and cultural borders; thus, they pave the way for gaining prestige in the world of literature. The thirty-eight papers included in this volume and dedicated to research in this area were previously read at the ICLA conference 2016 in Vienna. They are ample proof that the field remains at the center of interest in Comparative Literature.

SOMMARIO: Tecnologie digitali, successo formativo e qualificazione della didattica - Una mappa per l'e-learning - Studi e Contributi di Ricerca - Il maharaja, l'elefante e la qualità dell'(e)Learning - Tecnologie per apprendere: quale il ruolo dell'Evidence Based Education? - Le tecnologie digitali per la progettazione didattica - La Classe di Bayes: note metodologiche, epistemologiche ed operative per una reale digitalizzazione della didattica nella scuola italiana - MOOCs e interazioni collaborative: l'esperienza in «Sapienza» - Digital Didactics and Science Centres: An Innovative Proposal - Formazione e-learning degli insegnanti e pensiero creativo - La videoeducazione per la formazione degli insegnanti: sviluppi e prospettive nel Web 2.0 - Ambienti digitali per lo sviluppo delle competenze trasversali nella didattica universitaria - Valutazione della competenza digitale: che cosa fare per la scuola primaria - I Social Media vanno all'università? Un'indagine sulle pratiche didattiche degli accademici italiani - Lo sviluppo delle abilità inferenziali di lettura nella scuola dell'infanzia con l'utilizzo della LIM: le premesse di una ricerca [...]

Il libro offre suggerimenti e indicazioni per l'utilizzo di Internet, dei social network e dei videogiochi nei processi di insegnamento/apprendimento della lingua e della letteratura. Partendo dalle questioni oggi più dibattute (come il rapporto tra carta e digitale; la ridefinizione degli ambienti, dei processi, dei tempi e degli strumenti della formazione; la presenza e l'utilizzo dei social network e dei videogiochi; il web 2.0 e forme della testualità transmediale; il dominio del virtuale nella vita reale ecc.), l'autore coglie elementi di continuità tra la produzione letteraria del passato (epigrammi, aforismi, distici, poesia centonaria, romanzi epistolari ecc.) con forme, stili, luoghi e tempi della comunicazione postmoderna (tweet, post, e-mail, WhatsApp, testi visivi, meccaniche di videogioco, scrittura wiki ecc.). Il libro suggerisce di accostarsi in modo critico e consapevole allo studio della lingua e della letteratura attraverso l'utilizzo di app e tool del così detto web 2.0, mantenendo fermo lo sguardo al passato (anche più remoto e classico).

Il dibattito sui beni culturali e paesaggistici nel nostro Paese alterna spesso retorica d'occasione e pressapochismo a chiacchiere salottiere e polemiche tra schieramenti contrapposti, tanto violente nei toni quanto sterili nei contenuti. Permane una visione elitaria della cultura che di fatto priva i cittadini del "loro" patrimonio culturale. Come precisa il ministro Dario Franceschini nella sua prefazione, è necessario «superare contrapposizioni dogmatiche che sono figlie di una visione ideologica e poco hanno a che vedere con la complessità della realtà: conservazione contro valorizzazione, cultura contro turismo, pubblico contro privato». Giuliano Volpe, con questo "manifesto", offre idee e proposte innovative a tutto campo: dall'affermazione di una concezione olistica del patrimonio culturale e del paesaggio alla formazione dei giovani professionisti, dalla comunicazione alla gestione. L'Autore propone pertanto una "alleanza degli innovatori", dovunque essi siano, prescindendo dalle appartenenze e dalle afferenze. C'è certamente bisogno urgente di risorse adeguate e dell'immissione di nuovo personale qualificato. Serve soprattutto una grande volontà di cambiamento: l'Italia non può più continuare a cullarsi sugli allori del passato,

confondendo conservazione con conservatorismo. Deve, al contrario, saper innovare una gloriosa tradizione e affrontare le sfide del nuovo millennio. Solo così potrà affermare un suo nuovo ruolo nel contesto europeo e mondiale. Un obiettivo irraggiungibile senza un patto tra patrimonio culturale e cittadini.

Il processo di internazionalizzazione della ricerca negli ultimi anni ha subito una rapida accelerazione ed ha comportato una serie di innovazioni. Il volume fornisce una serie di indicazioni e strumenti, per facilitare l'acquisizione di una certa dimestichezza con tali processi: come partecipare a congressi rispondendo a call for paper, come pubblicare su riviste straniere, come trascorrere un periodo di studio all'estero e via dicendo. Il libro raccoglie 15 saggi brevi, chiari, concreti e critici al contempo, opera di studiosi già noti e altri più giovani, tutti esperti dell'argomento (G.Bandini, A.Barausse, P.Bianchini, M.Brunelli A.Cagnolati, L.Cappelli, D.Caroli, D.De Salvo, A.Debè, J.L.Hernández Huerta, F.Loparco, J.Meda, E.Patrizi. S.Polenghi, F.Pruneri).

Il volume propone percorsi capovolti di italiano, storia e geografia, per la scuola secondaria di primo grado. Flipped classroom La flipped classroom è una metodologia innovativa che rovescia i tempi «classici» della didattica, spostando a casa il momento dello studio preliminare dei contenuti, ricorrendo soprattutto a risorse digitali, per focalizzare le energie e il tempo a scuola sulla costruzione, rielaborazione e il consolidamento delle conoscenze. Questo approccio consente una vera personalizzazione dell'insegnamento favorendo l'inclusione di tutti gli alunni, il raggiungimento dei traguardi di competenza e l'educazione al corretto uso degli strumenti digitali e della rete. Il volume presenta: i principi di fondo del metodo con indicazioni operative e pratiche: ad esempio, come realizzare o scegliere un video didattico efficace, come gestire una piattaforma didattica, ecc.; 9 percorsi didattici «capovolti» per la scuola secondaria di primo grado relativi al curriculum di italiano, storia e geografia. In sintesi Un libro che fa guardare la scuola da un'altra prospettiva e fa «capovolgere» la classe per includere tutti e soddisfare in modo efficace i bisogni educativi degli studenti.

244.1.55

1097.2.10

I media digitali e i social network, in questi anni, hanno concorso a intensificare le comunicazioni. Per un verso, queste piattaforme sembrano realizzare una liberalizzazione dei processi informativi, per l'altro, possono diventare l'habitat più congeniale alla diffusione delle fake news e/o fungere da volano all'hate speech. Coniugando l'analisi teorico-giuridica con la disamina della normativa, il volume costituisce un utile strumento per chiunque voglia approcciarsi allo studio di tali fenomeni.

2000.1401

1408.2.23

The systems movement is made up of many systems societies as well as of disciplinary researchers and researches, explicitly or implicitly focusing on the subject of systemics, officially introduced in the scientific community fifty years ago. Many researches in different fields have been and continue to be sources of new ideas and challenges for the systems community. To this regard, a very important topic is the one of EMERGENCE. Between the goals for the actual and future systems scientists there is certainly the definition of a general theory of emergence and the building of a general model of it. The Italian Systems Society, Associazione Italiana per la Ricerca sui Sistemi (AIRS), decided to devote its Second National Conference to this subject.

Because AIRS is organized under the form of a network of researchers, institutions, scholars, professionals, and teachers, its research activity has an impact at different levels and in different ways. Thus the topic of emergence was not only the focus of this conference but it is actually the main subject of many AIRS activities.

Un volume che illustra i principi di fondo del metodo della flipped classroom e fornisce indicazioni operative per la sua applicazione nell'insegnamento di matematica e scienze alla scuola secondaria di primo grado. La flipped classroom è una metodologia innovativa che rovescia i tempi «classici» della didattica, spostando a casa il momento dello studio preliminare dei contenuti (ricorrendo soprattutto a risorse digitali), per focalizzare le energie e il tempo a scuola sulla costruzione, rielaborazione e il consolidamento delle conoscenze. Questo approccio consente una vera personalizzazione dell'insegnamento favorendo l'inclusione di tutti gli alunni, il raggiungimento dei traguardi di competenza e l'educazione al corretto uso degli strumenti digitali e della rete. Il volume presenta: i principi di fondo del metodo con indicazioni operative e pratiche: ad esempio, come realizzare o scegliere un video didattico efficace, come gestire una piattaforma didattica, ecc.; 9 percorsi didattici «capovolti» per la scuola secondaria di primo grado relativi al curriculum di matematica e scienze. In sintesi Un libro che fa guardare la scuola da un'altra prospettiva e fa «capovolgere» la classe per includere tutti e soddisfare in modo efficace i bisogni educativi degli studenti.

The concept of university language centres has changed in recent decades. Initially conceived as laboratories for practical and autonomous language-learning, they are now considered as places with more specific and complex functions in language teaching and learning. University language centres now constitute networks for exchanging knowledge and know-how in order to respond to ever-changing, multilingual and multicultural contexts. At the same time, the availability and acquisition of new technologies is contributing to the creation of new tools for the provision of appropriate services and training. This collection covers a wide range of topics related to the activities, experiences and applied research carried out in Italian university language centres. It provides further evidence of the important role university language centres play in promoting language expertise, developing tools and adopting digital resources, and providing support and training for language teaching. Technology, creativity, methodologies and plurilingualism are key topics in the book as they constitute the essential ingredients for effective and successful language teaching and learning. The volume's thirty-three chapters provide multi-perspective approaches, showing how the real contexts of current language education need the integration of theoretical backgrounds with the best practices resulting from practical experience.

292.3.31

This book constitutes the proceedings of the 4rd International Conference on e-Learning, e-Education, and Online Training, eLEOT 2018, held in Shanghai, China, in April 2018. The 49 revised full papers presented were carefully reviewed and selected from 120 submissions. They focus on most recent and innovative trends in this broad area, ranging from distance education to collaborative learning, from interactive learning environments to the modelling of

STEM (Science, Technology, Mathematics, Engineering) curricula.

Over the years, various types of experimental projects have been carried out in Italy at different levels of education. CLIL practices have moved from limited small-scale experiments to elaborated projects involving technology, materials design and the creation of CLIL networks. This volume is a collection of works by both language and content teachers at all levels of education who have, in the past six years, embarked on a CLIL-type journey. The book is organized into two sections; the first part highlights some considerations that are more theoretical in nature. The purpose is to provide moments of reflection on these issues and/or bring to light other matters that merit further discussion. The second part is more pragmatic in nature dealing with proposals and projects already implemented in schools and at University. The chapters extol the numerous studies that have been going on in this field in the past decades. They contribute to the existing research in terms of small-scale explorations that highlight the development of CLIL over the years, a cautious progress that has led professionals to move from initial steps or simple trials to more complex tangible CLIL learning objects. A testimony of diversity in approaches showing how rich and vibrant the field of CLIL studies is and will continue to be in the future.

This book gathers selected papers presented at the Hong Kong Association for Educational Communications and Technology 2018 International Conference on the theme of “new media for educational change: effects on learning and reflection on practice”. It contributes to a scholarly discussion that goes beyond what new media can contribute to education, and reflects on best practices as well as lessons learned by applying new media in a wide range of fields. Scholars from educational technology, journalism, higher education, etc. share their findings in a number of formats, such as empirical research, case studies of best practices, literature reviews, etc. The topics addressed include but are not limited to media practice, application of innovative technologies, MOOCs in higher education, social media for learning, gamification, learning analytics, and comparative studies.

Modern technology has enhanced many aspects of life, including classroom education. By offering virtual learning experiences, educational systems can become more efficient and effective at teaching the student population. The Handbook of Research on Collaborative Teaching Practice in Virtual Learning Environments highlights program developments in the realm of digital worlds in educational settings. Featuring pedagogical methods and topics relating to cooperative learning, hands-on curriculum, and meta-cognitive dimensions, this publication is a critical reference source for pre-service and in-service teachers, school administrators, higher education faculty, and researchers interested in virtual reality incorporation in the classroom.

Nella storia recente delle tecnologie digitali uno dei fenomeni più significativi è stato quello della nascita dei cosiddetti

social media e, in particolare, dei social network. L'ampia diffusione di queste tecnologie sta sollevando nuovi interrogativi anche sul versante educativo. Trattandosi di artefatti che mediano le relazioni sociali e l'accesso alle informazioni, il loro impiego ha un impatto sulla vita socio-relazionale delle persone e sulle modalità di fruizione e produzione della conoscenza. Il problema può essere affrontato distinguendo tre dimensioni rilevanti: l'educazione ai social network, l'apprendimento e la formazione con i social network. Il volume intende offrire un quadro completo di queste tre tematiche, con un'attenzione sia agli aspetti teorici sia a quelli applicativi, nell'ottica di fornire a studenti, insegnanti e policy maker le coordinate metodologiche e operative utili per orientarsi nei nuovi scenari delineati dai social network.

La conoscenza di un'organizzazione o di un'impresa non vale "niente" se non è fonte di valore. Vale "tutto" se lo diventa. La conoscenza possiede un valore nullo se non è trasformata in prodotti e/o servizi e viceversa possiede un valore "vitale" quando è alla base di un efficace modello di business. La Guida al knowledge management si propone di indagare le modalità attraverso cui la conoscenza assume un reale valore solo quando viene trasformata in prodotti e/o servizi vendibili, cioè quando l'intangibile diventa tangibile. Detenere delle conoscenze è una condizione necessaria, ma non sufficiente per competere ed avere successo nel business. Ciò che è fondamentale è la capacità di trasformarla. È molto più facile trasformare del denaro in buona ricerca che trasformare della buona ricerca in denaro.

"Viviamo in un'epoca in cui i cambiamenti delle tecnologie della comunicazione, della narrazione e dell'informazione stanno riconfigurando quasi ogni aspetto della vita, inclusi i modi in cui creiamo, consumiamo, impariamo e interagiamo gli uni con gli altri. Un'intera gamma di nuove tecnologie consentono ai consumatori di archiviare, annotare, appropriarsi e rimettere in circolo contenuti mediali e nel processo queste tecnologie hanno alterato i modi in cui i consumatori interagiscono con le istituzioni governative, educative e commerciali. Henry Jenkins L'ebook "I social media nella didattica" di Giovanni Fantasia, si sofferma sul cambiamento che le nuove tecnologie hanno portato nel mondo scolastico e sulle competenze necessarie per gli insegnanti in questo nuovo ambiente di apprendimento. L'autore Giovanni Fantasia Nato a Gaeta nel 1984 e giornalista pubblicitista dal 2008, ha collaborato con quotidiani, periodici, programmi radiofonici e siti internet di informazione. Laureato in Industria Culturale e Comunicazione Digitale, ha ricoperto l'incarico di addetto stampa del Sindaco di Gaeta dal 2007 al 2012.

This book gathers peer-reviewed papers presented at the 1st International and Interdisciplinary Conference on Image and Imagination (IMG 2019), held in Alghero, Italy, in July 2019. Highlighting interdisciplinary and multi-disciplinary research concerning graphics science and education, the papers address theoretical research as well as applications, including education, in several fields of science, technology and art. Mainly focusing on graphics for communication, visualization, description and storytelling, and for learning and thought construction, the book provides architects, engineers, computer scientists, and designers with the latest advances in the field, particularly in the context of science, arts and education.

This volume is intended to be the first in a series that will focus on the origin of script and the boundaries of non-scribal communication media in proto-literate and literate societies of the ancient Aegean. Over the last 30 years, the domain of scribes and bureaucrats has become much better known. Our goal now is to reach below the élite and scribal levels to interface with non-scribal operations conducted by people of the

'middling' sort. Who made these marks and to what purpose? Did they serve private or (semi-) official roles in Bronze Age Aegean society? The comparative study of such practices in the contemporary East (Cyprus, Anatolia, the Levant, and Egypt) can shed light on sub-elite activities in the Aegean and also provide evidence for cultural and economic exchange networks.

Il lavoro affronta un'analisi utile per attuare una strategia criticamente fondata di impiego delle tecnologie in ambito educativo. Si articola in due parti, una relativa all'apprendimento con le tecnologie e l'altra relativa all'uso delle reti per l'innovazione.

Il volume Didattica dell'arabo e certificazione linguistica: riflessioni e iniziative nasce dal convegno tenutosi a Roma Tre il 10 gennaio del 2018 in collaborazione con l'Università per Stranieri di Siena. Esso affronta le principali problematiche legate all'inserimento della lingua araba nel Quadro Comune di Riferimento delle lingue europee (QCER). A differenza delle lingue europee, la didattica dell'arabo appare un ambito ancora poco esplorato e gli orientamenti nell'insegnamento della lingua sono spesso il risultato del lavoro del singolo docente.

L'importanza di inserire l'arabo accanto alle lingue europee nasce da fattori di ordine economico, politico e sociale legati ai mutamenti che la società europea sta affrontando, ormai da diversi anni, in conseguenza del fenomeno immigratorio. Grazie al contributo di docenti di arabo di università e istituti di lingua impegnati in Italia nell'ambito della glottodidattica e della certificazione linguistica, il volume propone approfondite riflessioni sulla prassi didattica della lingua araba alla luce della sua natura diglossica e soluzioni percorribili e condivise nell'ambito della certificazione linguistica dell'arabo.

[Copyright: 6106d079d6059e1a86e21af58434c98c](https://doi.org/10.1016/j.else.2018.01.001)